

PAGELLE

FIORENTINA

Toldo 6: una domenica di vacanza per l'estremo difensore viola che alla fine Ranieri ha sostituito con Scalabrelli: sv. Carnasciali 6: gioca solo 45 minuti per un malanno alla gamba e si guadagna una tranquilla sufficienza. Dal 46' Tedesco 6.5: la solita gara diligente, stavolta premiata con un bel gol (il suo primo in serie A). Luppi 6.5: se la cava in modo egregio (dal 76' Sottili: sv). Pioli 6: non eccelle dal punto di vista tecnico, ma è sempre puntuale nel suo lavoro. Un messaggio alla società indecisa se rinnovargli o meno il contratto. Marzio Santos 5.5: c'erano a vederlo gli emigrati del Fenerbahce, possibile sua destinazione per la prossima stagione, ma l'impressione che il brasiliano ha destato non è stata positiva. Nonostante il gol. Malusci 6: gioca una partita tranquilla senza infamia né lode. Carbone 6.5: si impegna alla morte su ogni pallone anche se non sempre riesce a essere determinante. Di Mauro 6: è solo la brutta copia del giocatore tutto fosforo e geometrie del girone d'andata, ma resta pur sempre il rifinito per la manovra viola. Batistuta 6.5: una doppietta che lo consolida più che mai in vetta alla classifica marcatori. Rui Costa 6: una progressione entusiasmante seminando via via gli avversari per strada, coronata col quinto gol viola. L'unico raggio di sole in una partita tutta nubi. Baiano 7: senz'altro il migliore dei viola. Distribuisce palloni su palloni ai compagni, provoca il rigore nel finale. □ F.D.

TORINO

Simoni 8: sostituisce Pastine e lo fa rimpiangere. Sei gol non sono uno scherzo. Annaspa sulla punizione di Batistuta del 2-1 e in altre occasioni. Angioma 6: un buon cursore sulla fascia destra, ma ieri il Torino pensava ad altro. Lorenzini 6: stesso discorso di Angioma, anche se non ha il passo del compagno di squadra (dal 70' Sinigaglia: sv). Falcone 6: sarà sicuramente uno degli uomini-mercato della prossima campagna acquisti: ieri se l'è cavata prima su Baiano e poi su Batistuta. Pellegrini 5.5: l'esperienza non sempre riesce a sopprimere a certe lacune. Anche in una gara non trascendentale come quella di ieri. Maltagliati 5.5: ancora fin dall'inizio nei confronti del tandem offensivo viola. Rizzitelli 6.5: era l'unica punta schierata da Sonetti. Ha provocato la deviazione di Marzio Santos del momentaneo pareggio, strappando caparbiamente il pallone a Pioli e Malusci che poi, nella ripresa lo hanno stesso in area per un rigore sacrosanto. Il bilancio si conclude con una doppietta. Sogliano 6: annulla Rui Costa e si guadagna la sufficienza (dal 50' Osto: sv). Bernardini 6: sostituisce (ma solo per numero di maglia) Silenzi. Gioca una partita anonima senza fare grandi cose, ma neppure grandi errori. Pelè 6.5: è uno dei pochi granata che ha tentato di spingere sull'acceleratore. Infatti molto spesso si è trovato a dover predicare nel deserto. Cristallini 6: preciso e razionale come sempre. Anche se non è quasi mai entrato nel vivo dell'azione. □ F.D.

Spettacolo in viola Sei reti al Torino L'Uefa è possibile

DALLA NOSTRA REDAZIONE

FRANCO DARDANELLI

FIRENZE. «La speranza è l'ultima a morire». Vittorio Cecchi Gori mastica amaro nonostante la vittoria, ed è più che mai sintattico, ma coglie nel segno. A questo punto per ottenere l'Europa la Fiorentina deve sperare solo in un miracolo. Chi l'avrebbe detto che il Cagliari sarebbe andato a vincere a Milano con l'Inter? E meno male che la Lazio ha segnato alla Sampdoria, altrimenti anche quel sottile filo che tiene ancora appesi i viola alla qualificazione Uefa si sarebbe spezzato. E allora alla Fiorentina non resta che recitare il mea culpa per le occasioni gettate al vento in passato. La vittoria su un'ormai svagato Torino era di quelle che non inducono i sistemisti a sprecare una tripla (e nemmeno una doppietta). Erano altre le gare in cui Batistuta e compagni dovevano dimostrare di meritare il traguardo europeo. Ora non resta che continuare a mettere in cantiere punti e sperare, nelle altre. A cominciare da una vittoria del Milan in Coppa Campioni. Visto che al Foro Italo la finalissima degli internazionali d'Italia ha rischiato di saltare, ci hanno pensato Fiorentina e Torino a disputare un «sei» senza troppi tatticismi e spigolosità. D'altronde il copione che circondava il match era di quelli

Table with Fiorentina and Torino scores and player statistics. Fiorentina 6, Torino 3. Players listed include Toldo, Carnasciali, Luppi, Pioli, Marzio Santos, Malusci, Carbone, Di Mauro, Batistuta, Rui Costa, Baiano, All. Ranieri, Simoni, Angioma, Lorenzini, Falcone, Pellegrini, Maltagliati, Rizzitelli, Sogliano, Bernardini, Pelè, Cristallini, All. Sonetti.

ARBITRO: Cinciripini di Ascoli 6 RETI: 25' Baiano, 27' Marzio Santos (autorete), 35' Batistuta, 47' Tedesco, 56' Marzio Santos, 74' Rizzitelli (rigore), 80' Rui Costa, 87' Rizzitelli, 89' Batistuta (rigore) NOTE: angoli 6 a 5 per il Torino, pomeriggio di sole, terreno in buone condizioni, spettatori 33.199 (di cui 24.366 abbonati e 8.836 paganti) per un incasso complessivo di 1.105.001.245 lire. Ammoniti: Carbone, Sogliano, Falcone e Pelè.

che imponevano una giornata del genere. Con idilliaci delle due tifoserie che si scambiavano cortesie più che mai uniti contro l'odiata Juventus, che però nel frattempo triurava il Parma e si cuciva lo scudetto sulle maglie. Pazienza, hanno detto viola e granata. Consoliamoci (si fa per dire) con i nove gol del «Franchi». Ma nemmeno una siffatta goleada ha entusiasmato più di tanto. La vittoria viola ci stava tutta e a poco è servito il modo in cui è maturata. Il Torino era già in vacanza, ma ogni volta che scendeva riu-



Il gol di Marzio Santos, ieri, contro il Torino

sciva a mettere in difficoltà la difesa viola che ha confermato anche ieri tutti i suoi limiti. Sonetti era privo di Pastine, Pessotto, Scienza e Silenzi e ha mandato in campo una sola punta (Rizzitelli) imbottendo il centrocampo e piazzando Falcone e Maltagliati su Batistuta e Baiano. Niente di nuovo in casa viola (senza Cois) con l'ormai consueto 5-3-2. La sarabanda di reti inizia al minuto numero 24 quando una punizione di Batistuta viene deviata e la palla arriva sui piedi di Baiano che a botta sicura calcia in rete, ma è Pellegrini a spingere la palla in fondo alla rete e togliere la gioia a Baiano. Il pareggio granata arriva dopo appena tre minuti: Rizzitelli difende un pallone fra Pioli e Malusci e mette in mezzo dove Marzio Santos imita Pellegrini e infila la sua porta. Niente di male, la Fiorentina torna in vantaggio (35') con Batistuta, complice il portiere Simoni, che si fa sorprendere da una punizione non irresistibile. La ripresa si apre con un bel assist di Baiano per il nuovo entrato Tedesco, e fanno 3-1. Partita chiusa anche se c'è tempo per ancora tanti gol. Comincia Marzio Santos (56') che anticipa tutti su cross di Rui Costa (4-1). Poi tocca al Toro (75') ad accorciare le distanze su rigore che Rizzitelli provoca e trasforma (4-2). Poi Rui Costa (80') si ricorda della sua classe e con una progressione serena uno dopo l'altro i granata e sigla il 5-2. Salta ogni schema e Angioma pesca il solitario Rizzitelli per il 5-3. Infine Baiano si guadagna, all'occorrenza, un penalty che Batistuta trasforma. 6-3 e ultimi 180' di speranza. Per la Fiorentina.

TOTOCALCIO

Table with betting odds for various football matches. Includes Bari-Roma, Cremonese-Padova, Fiorentina-Torino, etc.

TOTOGOL

Table with betting odds for goal counts in various matches. Includes Bari-Roma, Fiorentina-Torino, etc.

LA NAZIONALE DI OGGI

Vierchowod, uno zar nella banda del buco

LORENZO MIRACLE

1) Rampulla: brutta cosa essere il secondo di uno dei migliori portieri italiani (forse il migliore). Non far rimpiangere Peruzzi è impossibile, ma un buon secondo lo sa: Rampulla risponde a questi requisiti, e un po' di scudetto è anche merito suo. 2) Tedesco: il tempo di entrare in campo (sostituendo Carnasciali) e realizzare la terza rete della Fiorentina. In appena due minuti il giocatore viola ha giustificato la scelta di Ranieri, salvo poi rientrare nell'anonimato. 3) Milanese: irulano, 24 anni, qualcuno lo definisce il «Briegel italiano», per la sua somiglianza con il gigante tedesco che giocò nella Sampdoria. Ieri ha segnato un gol forse determinante per le sorti della Crmonese, ma è quasi certo che l'anno prossimo approderà ad altri, più importanti, lidi. 4) Ruotolo: autentica anima del Genoa, quest'anno ha avuto una stagione infelice, come la squadra del resto. Contro il Foggia ha ritrovato il gol, ma stavolta forse non si potrà dire «meglio tardi che mai». 5) Vierchowod: uno dei tanti biurcerchiati pronti a lasciare il mar Ligure. A differenza di altri, però, rispetta fino in fondo l'impegno: ne ha dato prova ieri, unico giocatore a non essersi macchiato di una serie di colpi a vuoto che hanno fatto paragonare la difesa doriana alla banda del buco. 6) M. Paganin: il centrale dell'Inter non è mai stato uno degli idoli della tifoseria nerazzurra. Ieri, poi, ha segnato l'autogol della sconfitta che rischia di allontanare quella sponda di Milano dall'Europa. 7) Rizzitelli: due reti e un autogol provocato. Il buon Ruggiero ce la sta mettendo davvero tutta per portare il Torino in Uefa, ma i suoi compagni ormai pensano alle vacanze, e così capita che una partita a Firenze si trasformi in un set di tennis. 8) Deschamps: manco a farlo apposta, ha segnato il suo primo gol italiano nel giorno più importante della Juventus. È poco appariscente, ma se l'anno prossimo gli infortuni non lo fermeranno sarà uno dei pilastri bianconeri per puntare alla Coppa dei Campioni. 9) Vialli: mercoledì, nella finale Uefa, ha segnato uno di quei gol che si definiscono da antologia; ieri è stato un po' aiutato da Bucci. Comunque questo Gianluca non si discute; o forse sì, se vi chiamate Arrigo Sacchi. 10) Baggio: resta, se ne va, firma, non firma. Meno male che la domenica (vescovi permettendo) c'è il campionato e gioca come sa, e per novanta minuti ci si dimentica di certi discorsi che di questi tempi suonano fastidiosi. 11) Fonseca: erano mesi che non si vedeva l'uruguaio così in palla; ieri ha segnato due reti (una terza è stata annullata), e alla Roma stanno già pensando a timbrare i passaporti.

RISULTATI

Table with match results and scores. Includes Bari-Roma 2-2, Cremonese-Padova 3-0, Fiorentina-Torino 6-3, etc.

CLASSIFICA

Table with league standings. Columns include Squadre, Punti, Partite (Gi, Vi, Pa, Pe), Reti (Fa, Su, Vi, Pa, Pe), Fuori Casa (Vi, Pa, Pe), Me ing. Includes Juventus 70, Parma 60, Milan 57, Lazio 57, Roma 53, Cagliari 49, Inter 48, Fiorentina 47, Sampdoria 46, Napoli 45, Torino 42, Bari 41, Padova 39, Cremonese 38, Genoa 36, Foggia 33, Reggiana 17, Brescia 12.

MARCATORI

Table with top scorers. Includes Batistuta (Fiorentina) 26 reti, Zola (Parma) 18 reti, Rizzitelli (Torino) 18 reti, Tovalieri (Bari) 16 reti, Signori (Lazio) 16 reti, Ravanelli (Juventus) 14 reti, Muzzi (Cagliari) 12 reti, Casiraghi (Lazio) 12 reti, Skuhravy (Genoa) 10 reti, Rui Costa (Fiorentina) 9 reti, Savicevic (Milan) 9 reti.

PROS. TURNO

Table with upcoming matches. Includes Brescia-Cremonese, Cagliari-Napoli, Foggia-Lazio, Milan-Bari, Padova-Genoa, Parma-Fiorentina, Roma-Juventus, Sampdoria-Inter, Torino-Reggiana.

AMMONITI

Table with players suspended. Includes Amoruso (Bari) 11, Bigica (Bari) 10, Gregucci (Reggiana) 9, Bonetti (Brescia) 8, Galante (Genoa) 8, Apolloni (Parma) 8, Carboni (Roma) 8.

TOTODOMANI

Table with matches for tomorrow. Includes Brescia-Cremonese, Cagliari-Napoli, Foggia-Lazio, Milan-Bari, Padova-Genoa, Parma-Fiorentina, Roma-Juventus, Sampdoria-Inter, Torino-Reggiana, Como-Cesena, Udinese-Salernitana, Pistoiese-Spal, Trapani-Avellino.

